

# Comune di Toffia

PROVINCIA DI RIETI

DELIBERA N. 7 DEL 16.05.2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima

convocazione SESSIONE ORDINARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DELL'OLIO.

L'anno duemilatredici, addì sedici del mese di MAGGIO alle ore 18,30 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari nella sede comunale sita in Via Porta Maggiore n. 9, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati oggi convocati a seduta i consiglieri comunali

ALL'APPELLO RISULTANO:

	PRESENTI	ASSENTI
ZACCHIA ANTONIO	X	
FEDERICI MARIA LUISA	X	
GRAZIOLI MAURIZIO		X
UBERTINI FRANCESCA	X	
BONIFAZI IVAN	X	
MANNI MAURIZIO	X	
BERANZOLI VANESSA	X	
BASAGALUPPI LUIGI	X	
D'ORAZIO STEFANO	X	
COIRO GIUSEPPE		X
MARUCCI DIEGO		X
ZUFFETTI ANGELO	X	
CREMISINI GUALTIERO		X
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Angelo Vincenzo GRASSO il quale provvede alla relazione del presente verbale.

Il Sindaco – Presidente, dott. Antonio ZACCHIA, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- l'art. 33 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. al comma 3-bis, prevede che "i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici";
- il comma 5 dello stesso art. 23, ha precisato che la nuova disciplina "si applica alle gare bandite successivamente al 31 marzo 2012", termine prorogato di dodici mesi dall'art. 29 del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14, per coordinare l'applicazione delle previsioni in esame con quelle di cui all'art. 16 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011 "Stazione Unica Appaltante", in attuazione dell'art. 13 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 – Piano Straordinario contro le mafie" ha chiarito che l'adesione al SUA da parte delle amministrazioni pubbliche è facoltativa;
- Il D.P.R. 10 ottobre n. 207 relativo al regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006;
- La Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" all'art. 13 prevede l'istituzione su base regionale di una o più stazioni uniche appaltanti;
- La Direttiva 2004/18/CE del 31.03.2004, prevede il coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

### CONSIDERATO che:

- La Corte dei conti, sezione regionale Piemonte, con parere 271 del 2012 ha ritenuto che vengono attratte alla competenza delle centrali di committenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3 bis, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, anche le acquisizioni in economia mediante procedura di cottimo fiduciario, mentre sono da escludere le acquisizioni in economia mediante amministrazione diretta e le ipotesi eccezionali di affidamento diretto consentite dalla legge, quali quelle previste all'art.125, comma 8 e comma 11 del codice dei contratti.
- In caso di inadempienza, gli acquisti e gli appalti effettuati direttamente dai singoli comuni sono illegittimi;
- La disciplina degli appalti pubblici, per la sua trasversalità, aderisce a tutte le funzioni amministrative fondamentali così come determinate dall'art. 19, comma 1, della legge n. 135/2012, da esercitarsi in forma obbligatoriamente associata;
- alla data odierna, l'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio è costituita dai seguenti Comuni: Castelnuovo di Farfa, Frasso Sabino, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo e Toffia;

### RICHIAMATA

- la precedente deliberazione di C.C. n. 6 del 16.05.13 con la quale si è provveduto ad approvare la convenzione con l'Unione dei Comuni per l'istituzione della centrale di committenza presso l'Unione dei comuni valle dell'olio per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

**RITENUTO** dover adottare un regolamento che disciplini il funzionamento della centrale di committenza istituita presso l'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio;

**VISTO** il Regolamento composto da n. 13 articoli nel testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto procedere alla loro approvazione;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con Voti astenuti n. .....voti favorevoli n. 9.....voti contrari n. ....  
resi nei modi di legge e verificati dal Presidente, che ne proclama il risultato;

## DELIBERA

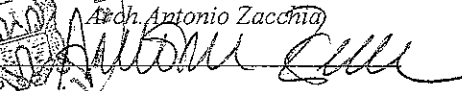

1) di approvare il Regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, composto da n. 13 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di trasmettere il presente atto all'Unione dei Comuni Valle dell'Olio per gli adempimenti di competenza



Successivamente, ritenendo opportuno avvalersi della facoltà di cui all'art. 134, comma 4, del più volte citato D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. N. 267/2000, NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO, ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. In data 16-05-2013  
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*Arch. Antonio Zaccaria*  
  


IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 49 D. LGS. N. 267/2000, NELLA SOTTOSPECIFICATA QUALITA' DI RESPONSABILE DEL FINANZIARIO, ESPRIME IL PROPRIO PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. In data 16-05-2013  
FAVOREVOLE in ordine alla regolarità CONTABILE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*Sig. Rina De Santis*  
  


**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA**

**INDICE**

Art.	DESCRIZIONE
<b>CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI</b>	
1	Oggetto del regolamento.
2	Funzioni, attività e servizi ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 163/2006.
<b>CAPO II - FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA</b>	
3	Regole di organizzazione e funzionamento.
4	Attività di competenza dell'Ente convenzionato.
5	Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).
<b>CAPO III - DISCIPLINA DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA</b>	
6	Modalità di acquisizione.
7	Acquisti sul mercato elettronico.
<b>CAPO IV - RAPPORTI FRA SOGGETTI CONVENZIONATI</b>	
8	Risorse finanziarie e ripartizione del fondo della Centrale di Committenza.
9	Dotazione del personale.
10	Commissioni di gara.
11	Strumenti di comunicazione fra i contraenti.
<b>CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI</b>	
12	Recesso.
13	Controversie e contenziosi.

## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

---

### **Art. 1 – Oggetto del regolamento.**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Centrale di Committenza secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 34, e dall'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs. 12. aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

### **Art. 2 – Funzioni, attività e servizi.**

1. La Centrale di Committenza cura la gestione della procedura di gara e svolge le seguenti attività e servizi:

- a.* collaborazione con l'ente convenzionato ai fini di una corretta individuazione dei contenuti dello schema dell'aggiudicazione, a garanzia di una piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura in relazione alle esigenze degli enti interessati;
- b.* definizione con l'ente convenzionato delle procedura di gara per la scelta del contraente;
- c.* collaborazione con l'ente convenzionato per la stesura dei capitolati di cui all'art. 5, comma 7, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- d.* definizione, in sintonia con l'ente convenzionato, sia del criterio di aggiudicazione sia di eventuali e ulteriori atti aggiuntivi;
- e.* definizione, in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei parametri di valutazione delle offerte con relative specificazioni;
- f.* redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito;
- g.* nomina della commissione di gara e della commissione giudicatrice in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h.* gestione della procedura di gara sino all'aggiudicazione definitiva;
- i.* collaborazione alla gestione degli eventuali contenziosi conseguenti alla procedura di affidamento, con predisposizione degli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio;
- j.* collaborazione alla stesura dello schema di contratto;
- k.* cura, anche di propria iniziativa, di ogni ulteriore attività utile al perseguimento degli obiettivi finalizzati a rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui all'art. 1, comma 2, D.P.C.M. 30 giugno 2011;
- l.* trasmissione all'ente convenzionato, come disposto dall'art. 6, comma 2, lettera a), dello stesso D.P.C.M. 30 giugno 2011, degli elementi informativi oggetto di attestazione ai sensi degli art. 3 e 4 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, sulle imprese partecipanti alle gare;
- m.* promozione e organizzazione di seminari e gruppi di lavoro per il personale dipendente dei Comuni associati finalizzati al miglioramento delle competenze riguardanti la gestione degli appalti e lo sviluppo di collaborazioni tra Comuni.

## CAPO II – FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

### Art. 3 – Regole di organizzazione e funzionamento.

1. La Centrale di Committenza ha sede presso la sede dell'Unione dei Comuni della Valle dell'Olio, Via Provinciale Mirtense snc, Comune di Frasso Sabino, che dispone la protocollazione di tutti gli atti di gara in apposito e specifico registro di protocollo e provvede a mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per le attività assegnate.
2. Gli enti convenzionati inviano apposita richiesta di predisposizione alla gara, allegando: delibera di approvazione del progetto, documenti tecnico-progettuali, capitolato speciale d'appalto, Piano Sicurezza e Coordinamento o Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze con indicazione dei costi di sicurezza. La graduatoria di priorità è determinata dall'ordine cronologico di protocollazione delle richieste in arrivo alla Centrale di Committenza.
3. La Centrale di Committenza si impegna, entro 20 giorni dalla ricezione degli atti di gara ad attivare la procedura, salvo diverso termine qualora si verifichi l'urgenza a provvedere.
4. La Centrale di Committenza predispose il bando di gara e tutti gli atti preparatori in maniera tale da garantire la conclusione del procedimento di aggiudicazione entro tempi conformi alle esigenze rappresentate dalle amministrazioni aggiudicatrici. Il bando sarà sottoscritto dal R.U.P. dell'Ente convenzionato e dal Responsabile della Centrale di Committenza.
5. La Centrale di Committenza procede alla redazione del bando di gara, del disciplinare, della modulistica e della determina di approvazione del Responsabile della Centrale di Committenza. Tali documenti verranno trasmessi all'Ente convenzionato e pubblicati sul sito internet del Comune e della Centrale di Committenza, come pure, nelle forme eventualmente previste, inviati alla Provincia di ....., alla Regione ..... e al Ministero delle Infrastrutture.
6. La Centrale di Committenza consegna all'Ente convenzionato tutti gli atti relativi alla procedura di gara dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

### Art. 4 – Attività di competenza dell'Ente convenzionato.

1. L'Ente convenzionato mantiene tra le proprie competenze:
  - a. la nomina del R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento), ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006;
  - b. la redazione e l'approvazione dei progetti e degli atti elaborati, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
  - c. l'adozione della determina a contrarre;
  - d. la stipula del contratto d'appalto;
  - e. l'affidamento della direzione dei lavori;
  - f. gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori e ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori;

g. la comunicazione all'Osservatorio dei Contratti Pubblici delle informazioni ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 163/2006.

h. monitora l'esecuzione del contratto, in specie per la redazione di eventuali varianti in corso d'opera, ritardi sui tempi di esecuzione dei lavori, richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatrici degli appalti.

2. L'Ente convenzionato comunica alla Centrale di Committenza, entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci di previsione, gli elenchi delle opere e dei servizi di cui prevede l'affidamento nel corso dell'anno.

3. Nell'eventualità di appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Ente convenzionato si fa carico degli oneri economici riservati a eventuali esperti esterni interpellati a discrezione della Centrale di Committenza nell'ambito della commissione giudicatrice. Tali oneri verranno inseriti nei quadri economici di spesa dei singoli interventi e nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente convenzionato.

4. L'Ente convenzionato può delegare alla C.U.C. la validazione tecnica e amministrativa dei progetti con oneri a proprio carico.

5. L'Ente convenzionato può avvalersi del supporto della C.U.C. al fine di esaminare eventuali proposte di varianti in corso di esecuzione del contratto, in corso d'opera o progettuali in sede d'offerta.

#### **Art. 5 – Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.).**

1. L'Ente convenzionato nomina il R.U.P. (ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006) per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio, individuandolo, di norma, nella figura del dirigente o responsabile del servizio interessato all'espletamento della gara di affidamento, relativamente al settore di competenza.

2. Il R.U.P. designato emana il provvedimento atto ad attivare la procedura di ciascun intervento.

### **CAPO III – DISCIPLINA DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA**

#### **Art. 6 – Disciplina dei lavori, servizi e forniture in Economia.**

1. L'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture avviene in conformità alle vigenti disposizioni normative, nonché in ossequio alle disposizioni regolamentari vigenti in materia.

#### **Art. 7 – Acquisti sul mercato elettronico.**

1. In considerazione dell'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006, nel testo modificato dall'art. 7, comma 2 del D.L. 52/2012 che prevede per l'acquisto di beni e servizi di importo sotto soglia comunitaria che tutte le amministrazioni pubbliche siano tenute a fare ricorso al mercato elettronico della P.A. ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010 la Centrale di Committenza potrà procedere all'acquisizione di servizi e forniture per tutti i Comuni aderenti in modo da razionalizzare la spesa di beni e servizi, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie all'aggregazione della domanda.

## CAPO IV – RAPPORTI FRA SOGGETTI CONVENZIONATI

### **Art. 8 – Risorse finanziarie e ripartizione del fondo della Centrale di Committenza.**

1. Le risorse finanziarie per la gestione associata sono a carico dei rispettivi Enti convenzionati.
2. Le somme assegnate alla Centrale di Committenza da parte degli Enti convenzionati devono essere individuate preventivamente nei quadri economici di progetto alla voce “Spese Generali”; l’entità di tali somme è definita nella percentuale dello 0,5% sull’ammontare degli importi base d’appalto, servizi e forniture.
3. La Centrale di Committenza redige un rendiconto per ciascun esercizio finanziario entro il 31 marzo dell’anno successivo da inviare agli Enti interessati. Eventuali avanzi di gestione vengono rimessi agli Enti in proporzione all’importo dei lavori appaltati.
4. Le somme di cui al comma 2 del presente articolo sono corrisposte dall’Ente convenzionato in caso di acquisto da parte della C.U.C. di materiale di cancelleria e attrezzature informatiche necessarie all’assolvimento delle funzioni.
6. Le spese delle pubblicazioni degli avvisi di gara, nonché quelle relative alle Commissioni giudicatrici, nonché eventuali ulteriori spese concordate ma non previste ai commi precedenti del presente articolo, sono a carico dell’Ente convenzionato che provvederà a includerle nei quadri economici di progetto come previsto dall’art. 16 D.P.R. 207/2010.

### **Art. 9 – Dotazione del personale.**

1. Il personale della Centrale Unica di Committenza è assicurato con le risorse umane già in servizio presso i Comuni, senza aggravio di spesa sui bilanci comunali, regolamentando, in caso di necessità e con atto separato interno, gli ulteriori aspetti economici connessi al funzionamento della struttura.

### **Art. 10 – Commissioni di gara.**

1. La nomina della commissione è effettuata con determinazione del Responsabile della Centrale di Committenza, che verrà individuato dal Presidente dell’Unione.
2. La Commissione di gara è composta dal presidente (nella persona del R.U.P. o di altro Responsabile indicato dall’Ente convenzionato ovvero dal Responsabile della Centrale di Committenza) e da n. 2 componenti individuati ai sensi dell’art. 84 D.Lgs. 163/2006. Almeno un componente, in caso il sistema di gara preveda il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa, deve essere un tecnico dell’Ente convenzionato. Nel caso di indisponibilità o contemporaneità di più gare, i componenti possono essere sostituiti da altri esperti.
3. Le sedute delle commissioni di gara sono pubbliche e comunicate a mezzo mail/fax e sul sito internet dell’Unione dei Comuni della Valle dell’Olio.



#### **Art. 11 – Strumenti di comunicazione fra i contraenti.**

1. I soggetti convenzionati si riuniscono di norma annualmente al fine di analizzare le attività svolte dalla Centrale di Committenza.

### **CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 12 – Recesso.**

1. Il recesso del singolo Ente convenzionato è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati alla Centrale di Committenza, con formale preavviso che dovrà pervenire alla Centrale di Committenza entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

#### **Art. 13 – Controversie e contenziosi.**

1. Eventuali controversie da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativi o giudiziari, sono trattate direttamente dall'Ente convenzionato per il quale è stata espletata la procedura di gara, previa relazione scritta all'Ente stesso fornita dalla Centrale di Committenza se attinente alle attività di cui all'art. 2 del presente regolamento. Gli eventuali conseguenti oneri economici sono a carico dell'Ente convenzionato che vi provvederà utilizzando le somme accantonate ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 15 ottobre 2010 n. 207 e a tal fine inserite nel quadro economico.

2. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente regolamento, le parti si impegnano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo non riuscisse, le controversie debbono essere devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice competente.

Deliberazione di C.C. n. 7 del 16.05.2013

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Dr. Antonio Zacchia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Cav. Angelo Vincenzo Grasso

Il sottoscritto Messo comunale attesta che copia della su estesa deliberazione viene pubblicata al n. 114 dell'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Toffia, li 22.05.2013

IL MESSO COMUNALE  
F.to Rita Di Bartolomei

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000 è stata affissa in copia all'albo pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Toffia, li 22.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Cav. Angelo Vincenzo Grasso

ESECUTIVITA'

Questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.lgs del 18.8.2000 n.267:

ai sensi del 3° comma, in data \_\_\_\_\_ dopo il decimo giorno di pubblicazione;

ai sensi del 4° comma, in data 16.05.2013 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addi 16.05.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Cav. Angelo Vincenzo Grasso

La presente è copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Toffia, li \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Ilario Mattei